



Borsa del turismo archeologico non c'è la Palestina

Si è aperta con un riferimento all'attualità la XXV Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico di Paestum: il rammarico per l'assenza dello stand della Palestina, uno dei Paesi esteri attesi, a causa della chiusura dei cieli della Giordania ai voli internazionali. «La Bmta - ha detto il direttore e Ideatore della Borsa Ugo Picarelli dopo il taglio del nastro - negli anni passati ha sempre ospitato fianco a fianco Israele e Palestina, per lo spirito di collaborazione e dialogo tra i Paesi che è una delle grandi peculiarità di questo evento». A dare il benvenuto agli ospiti il sindaco di Capaccio -Paestum e presidente della Provincia di Salerno Franco Alfieri, al Next, l'ex Tabacchificio Cafasso, un esempio di archeologia industriale, recuperato da un'asta fallimentare e ristrutturato per diventare sede definitiva della Borsa. Un benvenuto è arrivato anche da Tiziana D'Angelo, direttore del Parco Archeologico di Paestum e Velia, in occasione della riapertura del Museo Archeologico che torna ad ospitare anche la mostra Archeo-Virtual, quest'anno dedicata all'Intelligenza Artificiale. Il presidente di Unioncamere Andrea Prete ha messo in evidenza quanto il grande patrimonio culturale presente sul territorio spinga a potenziare sempre più viabilità e collegamenti; mentre ha avuto toni di entusiasmo nei confronti della Borsa, per la solidità e la capacità di coinvolgere attori da tutto il mondo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

